Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2002)

Heft: 66

Vorwort: Editoriale italiano : care lettrici, cari lettori

Autor: Schiratzki, Lydia

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Care lettrici, cari lettori

«Viaggiare» è il punto focale di questo numero. Quali associazioni di idee vi desta? Desideri, sogni, uscire dai propri confini, vedere e vivere qualcosa di nuovo, di sconosciuto, oppure anche tristezza? Sicuramente si può viaggiare in diversi modi: a piedi o con i mezzi di trasporto pubblici si possono fare brevi viaggi per andare a trovare parenti e amici, oppure viaggi più lunghi in culture e paesi diversi. E se la mobilità è limitata e la resistenza fisica e psichica diminuisce? Qui trovate, quale colpiti, le vie più disparate. «Io preferisco viaggiare a piedi o in treno», mi disse qualcuno. «Se non posso andare lontano è il paesaggio che sfila davanti a me e io godo dei tanti punti panoramici». Un altro colpito ha un abbonamento generale, si reca a diverse manifestazioni interessanti e visita tutta la Svizzera. «Così rimango mentalmente mobile», dice. Escursioni nelle immediate vicinanze, davanti a casa, dove canta un uccello o sbocciano dei fiori possono regalarci gioia per questo giorno e per il presente.

Il nostro cervello ci apre infinite possibilità di viaggiare, anche spirituali. Leggete l'articolo sulla visita presso un team di ricerca sul morbo di Parkinson dell'ETH di Zurigo oppure sul forum «Faccia immobile, spirito sveglio» dell'università di Zurigo.

Numerosi colpiti di Parkinson intraprendono viaggi spirituali nella creatività. Scrivono poesie e libri interi, si occupano di matematica, risolvono parole incrociate oppure si dedicano ai loro hobby o alla soluzione dei problemi quotidiani. Il ricordare e il pianificare occupano e mettono le ali al nostro spirito e sono, per così dire, viaggi nel passato e nel futuro.

Oggi avete la possibilità di contribuire a decidere il «viaggio» dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson verso il futuro. Per favore riempite il foglio dell'inchiesta fra i soci e ritornatecelo. Grazie di cuore. Un proverbio dell'Est dice: «Anche un viaggio di 1000 miglia inizia con il primo passo, presta attenzione ai tuoi pensieri, sono l'inizio di tutte le azioni». In questo senso vi auguro molti viaggi estivi felici, grandi e piccoli.

Lydia Schiratzki

La vostra Lydia Schiratzki

Due serate di successo con il «cabaret»

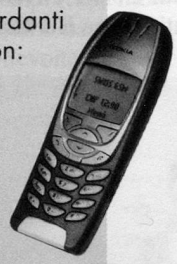
Si può ben dire che le due serate del 22 e del 23 marzo abbiano avuto pieno successo. I posti al Palazzo dei Congressi di Lugano erano quasi tutti esauriti. È stato un divertimento unico. Le musiche, le scenette e le battute esilaranti ci hanno fatto sbellicare dalle risate. Alla fine dello spettacolo non abbiamo proprio potuto fare a meno di recarci sul palco per ringraziare personalmente ogni attore, i musicisti, il regista e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dello spettacolo. In segno di riconoscenza abbiamo fatto loro omaggio del tulipano James Parkinson, simbolo della nostra Associazione. Il ricavato delle due serate, di circa CHF 14 000, verrà versato su un conto speciale intitolato «Progetti Svizzera italiana». Un grande grazie al nostro Cabaret.
Graziella Maspero

Gruppo di famigliari a Lugano e dintorni

Ci siamo già ritrovati una serata per una cenetta tranquilla. Un gruppetto di otto persone, per lo più mogli di malati di Parkinson, scambiandoci le nostre esperienze e le nostre impressioni, e ci siamo ripromessi di ripetere l'esperienza. Chi vuol partecipare la prossima volta? Tel. 091 966 64 57 / 091 966 99 17

PARKINFON
0800 80 30 20

Neurologi rispondono alle domande riguardanti il morbo di Parkinson:



17–19 h,
28. 8., 27.11.

Una prestazione dell'Associazione Svizzera del morbo di Parkinson in collaborazione con il suo sponsor Roche Pharma (Svizzera) SA, Reinach

Consulenza gratuita